



Alessandro Giorgi, architetto ma anche artista, designer e poeta visuale, vive e lavora a Massa.

La sua poetica fa riferimento allo spazialismo da una parte (negli acciai) ma non rifiuta l'oggettualità astratta solo nello spessore scenico demandato al materiale (i marmi). L'arte di Giorgi suggerisce di toccare, accarezzare, attraversare i volumi per entrare nelle trame di un'estetica seducente, familiare e sconosciuta insieme. È proprio il marmo, che sia una tovaglia, un materasso, un tovagliolo o uno straccio appeso a un albero, a trascinarci dentro a un idioma stilistico che richiede di essere interpretato ed esperito. Giorgi spinge la sua indagine oltre la pura estetica delle forme: la sfera si rompe, l'ellisse si frantuma, il marmo si alleggerisce e diventa foglio, tessuto, piega. La piega, confida Giorgi, è il tormento del tempo, è il segno del vento che agisce perpetuo, che tutto modella e trasforma. La materia prende vita, diventa scultura, in bilico tra gravità e alterità.

Luca Beatrice

MOSTRE E CONCORSI

1969 – Vince il 1° premio al Concorso Nazionale per le "opere di abbellimento" del Palazzo Comunale di Massa, insieme all'Arch. Giuliano Buttini;
1997 – Progetto Piazza Matteotti in Massa ("Piazza Stimmung") con A. Trotta;
1998 – Concorso europeo Piazza Cavour in La Spezia, III° premio con A. Ghirlanda;
2001 – Concorso Internazionale di Architettura Milano, III Millennium, "Un segno Luminoso", in collaborazione con lo scultore Antonio Trotta;
2006 – "Vivere nel Colore" – Centro d'Arte Contemporanea - Rivara (TO);
2007 – "Il segno a venire" – Museo Casa del Console - Calice Ligure (SV);
 "Linguaggio di marmo" - Centro Culturale "Luigi Russo" – Pietrasanta (LU)
2008 – "14 x 14 Sottsass - Giorgi" - Centro d'Arte Contemporanea - Rivara (TO)
2010 – Installazione "La Matematica del Giocoliere" - Piazza degli Animosi – Carrara (MS); Installazione "Il Giocoliere volante" – Marina di Massa (MS)
2011 – "Piazze d'Italia" – Livio Nardi Gallerie – Norimberga; "Su Nero Nero" – Centro d'Arte Contemporanea - Rivara (TO)
2012 – Carraramarble weeks 2012 – Piazza delle Erbe – Carrara (MS); Collettiva di Arte Contemporanea – Galleria Nicola Ricci - Carrara (MS);
2013 – Installazione "Omaggio ad Enrico Castellì" – Viareggio (LU); Personale "Equinozio di autunno" – Centro d'Arte Contemporanea - Rivara (TO)
2014 – Personale "I giocolieri" – Museo Ugo Guidi – Forte dei Marmi (LU);
2015 – "Remember" – Villa Badoer (RO) – "L'arte e il tempo" EXPO 2015 (MI) –
2016 – "Anima" – Museo d'Arte Contemporanea - Rivara (TO) -
 "Marmi delle Apuane" - Galleria Il Cesello - Pietrasanta (LU) -
 "Marmi e acciai" - Museo Marino Marini – Pistoia (PT);
2017 – "Orma Divina" - Chiesa S. Sebastiano – Massa (MS)

DONO DELLA SOC. ROBSON SRL
 Chiesa S. Sebastiano
 MASSA

Inaugurazione dell'opera "ORMA DIVINA"
 nel giorno del Battesimo di Gesù

8 Gennaio 2017 ore 15.30

Con interventi di:

Mons. Giovanni Santucci
 Vescovo della Diocesi Massa Carrara – Pontremoli
 Don Luca Franceschini
 Incaricato per i Beni Culturali Ecclesiastici
 Regione Toscana e Diocesi di Massa Carrara - Pontremoli
 Don Daniele Ferrari (Parroco S. Sebastiano)
 Alessandro Giorgi (Artista)
 Umberto Cecchi (Relatore)

Ringraziamenti particolari:

Franz Paludetto
 Don Luca Franceschini
 Don Daniele Ferrari
 Don Anselmo Luciani

L'Artista ringrazia per la collaborazione:

Lo Studio di Scultura Michele Monfroni
 Ing. Francesco Loffredo
 Pier Paolo Benassi
 Bonini Amedeo
 Badiali Pietro
 Badiali Cesare
 Biacchi Marco
 Biacchi Lorenzo
 Manfredi Gian Marco

Titolo dell'opera "ORMA DIVINA"

Dimensioni ml 2,50 x 1,50 x 0,80
 Anno di realizzazione 2015/2016

Artista Alessandro Giorgi

Realizzata in marmo di Carrara Coop. Cavatori di Lorano
 presso lo Studio di Scultura Michele Monfroni (Codena - Carrara)

A cura di Marco Andrea Melani
 Art Director "Gli Otto Ventì" Ass. Cult.

Chiesa di San Sebastiano Massa



Inaugurazione
 nel giorno del Battesimo di Gesù
8 Gennaio 2017 ore 15.30

"... Per Gesù il sepolcro non è il luogo della morte, ma della risurrezione. Nel telo la sindone resta l'impronta della sua sofferenza, della sua Croce accolta per amore.

Nella pietra del sepolcro l'impronta della sua risurrezione, del suo essere Dio e del suo essersi fatto uomo entrando nella nostra morte perché avessimo la vita".

Don Luca Franceschini

"Orma Divina" è un'opera concettuale e come tale ha un travaglio e un'ideazione tutta particolare, inspiegabile. Non ditemi come sia nata, non è dato saperlo; non è stata suggerita né da visioni, né da particolari incontri. È nata quasi per incanto, dal concetto divino. Già in passato, intorno ai 20 anni, avevo effettuato studi sul ritratto di Cristo e un'opera su S. Domenichino di Saragozza. Chissà come sia nata questa magica e inspiegabile opera, dove l'umano e il divino, si fondono: impronta umana incavata nel marmo, come opera divina.

Cristo e solo lui, nell'ora della sua risurrezione, poteva lasciare orma umana nella roccia. Mi misi subito all'opera, ma era necessario, per realizzare questo calco, un materiale particolare. Dopo ricerche lunghe e complesse trovai il materiale di piccolo formato che faceva al mio caso, organizzai una cassa in legno di cm 200 x 120 x h 20 dove stesi il materiale speciale, a formare un piano di appoggio, tutto nel laboratorio di scultura Monfroni a Codena. Stesi, come si doveva, un lenzuolo di canapa, avuto in eredità da mia nonna, vi adagai sopra il mio modello e con la collaborazione di aiutanti di studio facemmo in modo che il corpo del modello lasciasse la propria orma nella roccia, rappresentata dal materiale speciale. Venne posato un altro lenzuolo su una rete, tenuta sollevata da idonea struttura in legno, che rappresentava il lenzuolo che si alza al momento della Risurrezione di Cristo. L'opera realizzata è la testimonianza della fantasia e dell'invenzione dell'artista. Un blocco di marmo di Lorano, di cinque tonnellate, è stato trasformato in un'opera concettuale unica, dopo mesi e mesi di studi e di lavoro, grazie alla collaborazione di validi scultori.

Alessandro Giorgi

ARTE CONCETTUALE movimento artistico degli anni '60.

L'idea è la componente più importante del lavoro artistico. Il motivo per cui un'opera è definita Arte, non risiede più solo nel suo valore materiale. L'idea e le scelte alla base acquistano la stessa importanza.